



GRANDE FESTA
Paolucci tra gli alunni di primaria Giunta e secondaria Pascoli; il taglio del nastro e un interno della struttura



Inaugurati mille metri di Palasport Tavullia

Il sindaco Paolucci: «E' il primo impianto del genere nella storia del nostro paese»

IERI, tra festose bandierine tricolore mosse dai bambini delle scuole a cui è dedicata e pareti giallo Tavullia – ormai si può dire così –, è stata inaugurata la prima palestra comunale nella storia del paese. Il palasport Tavullia è una struttura di mille metri quadrati, tra area gioco e servizi, che sarà a disposizione degli studenti di primaria e secondaria di primo grado al mattino e della vocazione sportiva che Tavullia riuscirà a formulare nei mesi a venire. La gestione pomeridiana, l'amministrazione comunale l'ha affidata alla Polisportiva Consolini di San Giovanni in Marignano che nell'immediato «promuoverà corsi di minivolley e minibasket – ha spiegato il presidente Stefano Mancini – per poi accogliere le proposte provenienti dalla comunità».

GIÀ ieri, con le performance di ginnastica artistica offerta dalla società *Fenix Art on Gym* e la presentazione delle giocatrici della Battistelli Consolini Volley in A2 s'è visto il vento che ha preso a soffiare sul colle più amato dai motociclisti. Tanto che una volta provveduto al taglio del nastro, dopo la benedizione di don Matteo e il discorso del sindaco Francesca Paolucci, il pubblico nel defluire all'interno dello stabile ha cominciato a perdersi in commenti positivi e aspettative. Secondo Subissati, l'azienda costruttrice, con l'aggiunta delle tribune, il Palasport potrà accogliere un pubblico tra i 100 e i 300 posti.

NUOVE OPERE

Pieri: «Presto un'altra palestra»

LE ALTRE opere della legislatura saranno «un'altra nuova palestra comunale in costruzione a Padiglione – ha spiegato il vicesindaco Pieri –; l'ampliamento della scuola media Pascoli per realizzare nuovi spazi (mensa, laboratori didattici e sala riunioni), ma anche il completamento del marciapiede tra Rio Salso e Case Bernardi».

«Una struttura del genere è di per sé appetibile ad accogliere manifestazioni sportive importanti – ha commentato Alberto Paccapelo del Coni provinciale –. Inoltre pensata in una rete più ampia di strutture nei vari comuni limitrofi, per esempio potrebbe candidare il territorio ad ospitare eventi sportivi dall'interessante indotto turistico. Penso a manifestazioni come i campionati mondiali Over di pallacanestro che quest'anno si sono svolti in Toscana richiamando 430 squadre da tutto il mondo, con atleti tra i 40 e gli 80 anni». Paolucci, nel suo discorso ha citato Julio Velasco che portò l'Italia della pallavolo a diventare campione del mondo. «Egli nello spiegare che tipo di approccio men-

APERTO AL TERRITORIO

«In posizione centrale, dedicato agli studenti sarà accessibile a tutti»

tale devono avere giocatori – ha citato Paolucci – ha detto che *lo schiacciatore non parla dell'alzata, la risolve*. Ecco noi l'abbiamo risolta. Ritengo che questo sia il principio che regola il nostro impegno, sempre e ovunque. E a risolverla non è stata una sola persona, ma una squadra composta da assessori, consiglieri, tecnici e sponsor. Tra questi cito la Subissati per la serietà nello svolgere i lavori; l'ufficio tecnico

comunale a partire dal geometra Marcello Salucci, Stefania Palma e Giuseppe Leardini, l'ingegnere Stefano Della Martire; la Banca di Credito Cooperativo di Gradara che ha contribuito agli arredi; Marche Multiservizi che ha installato la seconda Casetta dell'Acqua di Tavullia proprio fuori dal Palasport». Il tempo in cui la comunità s'è dovuta arrangiare con soluzioni alternative, distanti anche chilometri per praticare uno sport è ormai passato. Inutile, per il sindaco, anche ricordare polemiche sterili.

«LA PALESTRA è in una posizione centrale facilmente accessibile da tutte le parti del paese e dalle scuole – ha ribadito Paolucci –. Con l'avvio dei corsi di pallavolo, di ginnastica artistica e acrobatica anche Tavullia potrà formare la propria identità sportiva e di squadra. Per realizzare il Palasport non abbiamo contratto mutui, trovando risorse fuori dal bilancio comunale. Insieme dobbiamo pensare che gli uomini passano, ma il nostro paese rimane e rimane soprattutto per le generazioni future a cui dedichiamo questa opera». Paolucci è ottimista anche sulla possibilità di costruire una nuova scuola elementare: «necessario trovare le ingenti risorse, poco meno di tre milioni – ha detto –. Allora l'attuale, verificata nella sua sicurezza sismica al pari di tante abitazioni private, verrà sostituita».

Solidea Vitali Rosati